

Loredana Lentini e De Matteis al piano stregano con i concerti Mozart e Beethoven

di LIVIO COSTARELLA

La stagione dell'Eurorchestra è proseguita all'Hotel Sheraton con due capisaldi della letteratura pianistica: sono i Concerti con orchestra K 467 di Mozart e il n. 1 op. 15 di Beethoven, eseguiti da due dei talenti giovani pugliesi più interessanti degli ultimi anni: **Loredana Lentini** e **Gabriele De Matteis**. L'Eurorchestra, diretta con la consueta maestria da **Francesco Lentini**, ha ben sorretto le prove di entrambi i pianisti, distintisi per il bel tocco e un'interpretazione già molto matura: Loredana Lentini, classe 1986, ha mostrato, oltre a una variegata gamma sonora, una conoscenza profonda

della scrittura mozartiana, sospesa in equilibri espressivi sempre molto delicati nella dialettica tra pianoforte e orchestra. In particolare nell'«Andante», tra i movimenti lenti più alti composti da Mozart, la pianista barese ha messo in risalto l'atmosfera poetica della musica, alternando nella sua interpretazione il sentimento mozartiano, ora triste, ora angosciato e poi sereno, con una soavità musicale che ne ha ben delineato la personalità concertistica.

Anche per Gabriele De Matteis Beethoven ha rivelato delle ottime qualità musicali, sin dalla gaia freschezza del primo movimento, unita alla fierezza del tocco e a una conduzione del fraseggio elegante, mai fuori dalle righe, con le giuste con-

trapposizioni timbriche e dinamiche. Il folto pubblico ha vivamente apprezzato entrambe le esecuzioni pianistiche, seguite poi dalla chicca finale che ha visto protagonista il bravissimo chitarrista **Pasquale Maglione**, in un suo personale «pastiche» di variazioni sul tema de «Les Folies d'Espagne», filo conduttore della stagione dell'Eurorchestra.

Che adesso proseguirà mercoledì 7 maggio, allo Sheraton alle 21, con «Contraddanze, Folies, Rapsodie»: Lentini dirigerà i pianisti **David Michel Patscot** e **Matteo De Tullio**, il violinista **Daniel Jeon** e il violista **Duk Jin**, in un programma di musiche di Mozart, Liszt-Busoni e Gershwin.